

D. — NUOVI LAVORI IN RILIEVO DEL CAP. CHERUBINI.

Il capitano Claudio Cherubini, autore della tanto lodata Gran Carta d'Italia in rilievo, scrive alla Società d'aver ultimato in gesso un altro plastico, della parte dell'Umbria compresa fra Cortona a ponente, Matelica a levante, il Monte Aspro in Val della Nera a mezzogiorno e Fossato a settentrione. Per le distanze egli adottò lo scala di 1:75,000, e per le altezze quella di 1:50,000, per cui fu possibile tener conto di tutto, ed anche dei piccoli paeselli che volle far risultare in rilievo. Egli sta compiendo un altro lavoro importante dello stesso genere. « Questo nuovo lavoro abbraccia tutte le Alpi occidentali e l'ho fatto alla scala di 1:250,000 per le distanze e di 1:125,000 per le altezze, studiandomi di riprodurre tutto quanto trovasi nella carta al 250,000 del nostro stato maggiore e segnandovi tutte le preture e molti comuni, »

Il lavoro fu diviso in due parti; la prima, già ultimata, s'estende da Riva di Chieri a mezzogiorno alle sorgenti del Toce a settentrione; e da Vercelli a levante a Nantua in Francia a ponente. Persone competenti l'hanno esaminata e trovata esatta. »

L'altra metà, che s'estende dalla Guglia d'Arva a Pavia e da Chivasso a S. Tropez, è in lavoro. « Così fatti i due pezzi, tutti e due comprendono Torino ed, avendo una parte comune, l'uno è indipendente dall'altro.

« Ora però penso di riunirli e formare un sol quadro, ed allora sarò costretto di estendere il pezzo già ultimato fino a Pavia e così comprenderò il Lago Maggiore, il corso del Ticino ed il S. Gottardo, e ritengo che potrà riuscire una carta interessante..... Il lavoro è già a buon punto. »
